Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 | **Roma — Martedì, 19 novembre** | **Numero 272**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1180 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 della legge 30 giugno 1912, n. 685;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la marina, di concerto col presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, col ministro dei lavori pubblici e con quelli di agricoltura, industria e commercio, delle poste e dei telegrafi, del tesoro, e delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata l'unita convenzione in data 6 agosto 1912 per la cessione all'armatore sig. Francesco La Cava di Francesco, di Lipari, delle linee 3 e 4 per le isole Eolie contemplate dalla tabella del capitolato *A* annessa alla convenzione stipulata con la Società siciliana di navigazione il 23 aprile 1900 ed approvata con la legge del 13 giugno 1910, n. 306.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 12 agosto 1912.

VITTORIO EMANUELE.

Giolitti — Leonardi-Cattolica — Sacchi — Nitti — Calissano — Tedesco — Facta.

Visto, *Il guardasigilli:* Finocchiaro-Aprile.

CONVENZIONE

per la cessione all'armatore sig. Francesco La Cava di Francesco, di Lipari, delle linee 3 e 4 per le isole Eolie contemplate dalla tabella del capitolato *A* annessa alla convenzione stipulata con la Società siciliana di navigazione il 23 aprile 1910 ed approvata con la legge del 13 giugno 1910, n. 306.

Il sottosegretario di Stato per la marina pel Ministero della marina, i signori cav. Michele Orlandi, consigliere d'amministrazione della Società siciliana di navigazione a nome della Società stessa in virtù di regolare mandato e Francesco La Cava di Francesco, in nome proprio, armatore domiciliato in Lipari,

Hanno concordato e stipulato quanto segue:

Art. 1.

La Società siciliana di navigazione cede al sig. Francesco La Cava di Francesco armatore domiciliato in Lipari i servizi delle linee 3 e 4 per le isole Eolie contemplate dalla tabella del capitolato *A* annessa alla convenzione stipulata il 23 aprile 1910 fra il Governo e la Società predetta ed approvata con la legge del 13 giugno 1910, n. 306, rinunciando perciò sulla sovvenzione annua di L. 250.000 che le è corrisposta per effetto della succitata convenzione 23 aprile 1910 per l'esercizio dei servizi delle isole Eolie, alla somma di lire ventisettemila (L. 27.000) all'anno per cui la sovvenzione annua attribuita alla Società siciliana pei rimanenti servizi corrispondenti alle linee 1 e 2 resta determinata in L. 223.000 (lire duecentoventitremila).

Il sig. Francesco La Cava di Francesco, armatore, domiciliato in Lipari, assume l'esercizio delle linee 3 e 4 suindicate per le isole Eolie alle stesse condizioni contemplate dal capitolato *A*) e dalla convenzione predetta, approvati con la legge del 13 giugno 1910, n. 306, verso l'annua sovvenzione di L. 27.000 (lire ventisettemila) salvo le modificazioni che potranno esservi introdotte per effetto della disposizione contenuta nell'art. 13 della legge del 30 giugno 1912, n. 685.

Art. 2.

Tenuto conto della modificazione apportata all'art. 18 del capitolato *A*) con l'art. 2 della convenzione stipulata il 23 aprile 1910 tra il Governo e la Società siciliana, il primo comma dell'art. 18 del capitolato *A*) è ridotto, per l'esercizio delle linee 3 e 4 per le isole Eolie nel modo seguente:

« Alle linee 3 e 4 i concessionari potranno assegnare un piroscafo usato il quale quando abbia raggiunto l'età di 20 anni dovrà essere sostituito con un piroscafo di età inferiore ai 20 anni ».

Art. 3.

Le spedizioni di merci con trasbordo dai piroscafi della Società siciliana a quelli del sig. Francesco La Cava o viceversa non potranno essere gravate di un nolo superiore a quello che sarebbe imposto ai sensi dell'art. 37 del capitolato *A*) alle merci trasportate sulle linee di un unico concessionario.

Art. 4.

La presente convenzione ha effetto dal 1° agosto 1912 e durerà fino al 30 giugno 1925.

Trascorso tale termine la concessione fatta al signor Francesco La Cava potrà essere prorogata di anno in anno fintantochè non venga a scadere la convenzione 23 aprile 1910 stipulata con la Società siciliana.

Art. 5.

Qualora il signor Francesco La Cava costituisse per l'esercizio delle linee 3 e 4 per le isole Eolie una Società per azioni essa non potrà distribuire un dividendo ai propri azionisti se oltre alla riserva statutaria non ha stanziata una quota di deperimento non inferiore al cinque per cento all'anno del valore originario del naviglio dei mobili e dei materiali di esercizio e se non ha provveduto in misura adeguata alle spese di assicurazione e riparazione del naviglio.

Art. 6.

La presente convenzione sarà soggetta al diritto fisso di una lira e centesimi venti, decimi compresi per tassa di registro.

Art. 7.

Le spese di bollo, di registro, ed altre occorrenti alla stipulazione della presente convenzione sono a carico della Società siciliana di navigazione e del signor Francesco La Cava.

Art. 8.

La presente convenzione non sarà obbligatoria per lo Stato se non dopo l'approvazione per decreto Reale.

Fatta a Roma in tre originali, addì 6 agosto 1912.

Il sottosegretario di Stato per la marina
E. Bergamasco.

Per la Società siciliana di navigazione:
Michele Orlandi.
La Cava Francesco di Francesco.
Alfredo Cani e *Italo Riccini*, testi.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della marina
LEONARDI-CATTOLICA.

Il numero 1184 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 16 e 17 della legge 17 luglio 1910, n. 511, i quali autorizzano la apertura di un credito straordinario sulla tesoreria centrale a favore del Ministero della guerra e la istituzione di apposito conto corrente;

Visto il nostro decreto 23 settembre 1912, n. 1082, e i precedenti coi quali fu autorizzata l'apertura di crediti straordinari per le spese occorrenti per l'occupazione della Libia;

Previa deliberazione del Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata a favore del Ministero della guerra l'apertura sulla tesoreria centrale di un nuovo credito straordinario di lire venticinque milioni (L. 25.000.000) per le spese dipendenti dall'occupazione della Libia.

La suddetta somma, al cui pagamento sarà provveduto coi mezzi ordinari di tesoreria, sarà versata nell'apposito conto corrente presso la tesoreria centrale.

Art. 2.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 24 ottobre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1185 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 16 e 50 della legge 17 luglio 1910, n. 511, in virtù dei quali è consentita l'apertura di un credito straordinario a favore della marina militare;

Visto il Nostro decreto 5 agosto 1912 e i precedenti, coi quali fu autorizzata l'apertura di crediti straordinari per le spese occorrenti per la occupazione della Libia;

Previa deliberazione del Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata, a favore del Ministero della marina, l'apertura di un nuovo credito straordinario di lire 14.000.000 (lire quattordici milioni) sulla tesoreria centrale per le spese dipendenti dalla campagna della Libia.

La suddetta somma, al cui pagamento sarà provveduto con mezzi ordinari di tesoreria, sarà versata nell'apposito conto corrente presso la tesoreria centrale.

Art. 2.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 24 ottobre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1182

Regio Decreto 20 settembre 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, a datare dal 1° marzo 1912, viene soppresso, nella scuola normale e complementare di San Pietro al Natisone, il posto di capo d'Istituto effettivo con l'insegnamento della pedagogia e viene istituito un posto di ruolo per la stessa materia nel corso normale.

N. 1183

Regio Decreto 24 ottobre 1912, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, viene concessa al Consorzio irriguo, o comprensorio della Roggia Desa in comune di Bedizzole, provincia di Brescia, la facoltà di riscuotere il contributo dei soci con i privilegi e nelle forme fiscali.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Ordinanza di sanità marittima n. 15

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Constatata la cessazione della peste bubbonica a Mombasa;

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 3 dicembre 1903;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Decreta:

La precedente ordinanza di sanità marittima. n. 14, del 25 ottobre 1912, riguardante le provenienze da Mombasa, è revocata.

I signori prefetti delle Provincie marittime sono incaricati della esecuzione.

Roma, 16 novembre 1912.

Pel ministro
LUTRARIO.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle tasse sugli affari.

Con R. decreto del 10 ottobre 1912:

Pozzi Giuseppe, ricevitore del registro di 5ª classe a Chiaromonte (Potenza), è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute a decorrere dal 13 settembre 1912.

Con R. decreto del 17 ottobre 1912:

Gioannini Lodovico, ricevitore del registro e conservatore delle ipoteche di 2ª classe a Susa (Torino), è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute a decorrere dall'11 ottobre 1912.

Ferretti Andrea, ricevitore del registro di 2ª classe a Mede (Pavia), è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute a decorrere dal 27 settembre 1912.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISI.

Il giorno 14 novembre corrente, in Borgate, provincia di Campobasso, è stato attivato al servizio pubblico, con orario limitato di giorno, un ufficio fonotelegrafico collegato all'ufficio telegrafico di Sant'Angelo in Grotte.

Il giorno 15 novembre corrente, in Chiauci, provincia di Campobasso, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 1ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 15 novembre 1912.

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio centrale II)

ESERCIZIO 1912-1913

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

12ª decade - dal 21 al 31 ottobre 1912

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13,735 (1)	13,428 (1)	+ 307	23	23	—	1,065	1,065	—
Media	13,656	13,433	+ 223	23	23	—	1,065	1,065	—
Viaggiatori	7,439,516 —	6,965,086 50	+ 474,429 50	8,260 —	7,563 04	+ 696 96	77,926 —	77,508 53	+ 417 47
Bagagli e cani	314,900 —	306,083 63	+ 8,816 37	420 —	385 17	+ 34 83	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	2,401,113 —	2,249,705 35	+ 151,407 65	3,220 —	2,954 16	+ 265 84	16,074 —	15,881 55	+ 192 45
Merci a P. V.	9,525,729 —	8,922,540 63	+ 603,188 37	8,100 —	7,433 20	+ 666 80	—	—	—
Totale	19,681,258 —	18,443,416 11	+ 1,237,841 89	20,000 —	18,335 57	+ 1,664 43	94,000 —	93,390 08	+ 609 92
PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio al 31 ottobre 1912.									
Viaggiatori	75,448,760 —	72,138,223 00	+ 3,310,537 00	75,274 —	71,842 30	+ 3,431 70	665,584 —	661,734 86	+ 3,849 14
Bagagli e cani	3,375,194 —	3,153,969 67	+ 221,224 33	3,139 —	2,981 37	+ 157 63	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	20,601,137 —	19,652,768 39	+ 948,368 61	29,276 —	27,956 51	+ 1,319 49	112,016 —	111,115 94	+ 900 06
Merci a P. V.	91,349,951 —	87,296,627 74	+ 4,053,323 26	83,111 —	79,382 73	+ 3,728 27	—	—	—
Totale	190,775,042 —	182,241,588 80	+ 8,533,453 20	190,800 —	182,162 91	+ 8,637 09	777,600 —	772,850 80	+ 4,749 20

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	1,432 93	1,373 50	+ 59 43
Riassuntivo	13,970 05	13,566 71	+ 403 34

(1) **Esclusi : la linea Cerignola stazione-città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.**

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

IMPIEGATI CIVILI.

Applicati delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 14 aprile 1912:

Naupaur Enrico, applicato di 1ª classe, collocato a riposo, per infermità comprovata, dal 1° giugno 1912.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 2 giugno 1912:

Milizia Vincenzo, sottotenente medico, revocato dall'impiego.

Con R. decreto del 3 ottobre 1912:

Neirotti Giovanni, tenente fanteria — Franciosa Vincenzo, id. id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento a loro domanda, e sono inscritti con lo stesso grado e anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale arma di fanteria.

Gioja Goffredo, sottotenente id., accettata la volontaria rinunzia al grado.

Cola Saverio, id. id., dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Con R. decreto del 6 ottobre 1912:

De Santis Niso, (B) sottotenente fanteria, accettata la volontaria rinunzia al grado.

Con R. decreto del 10 ottobre 1912:

Panzera cav. Enrico, tenente fanteria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, a sua domanda, ed è inscritto con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria.

Tocci Flavio, sottotenente medico, accettata la volontaria rinunzia al grado.

Con R. decreto del 13 ottobre 1912:

Castelli Giuseppe, tenente di sussistenza, accettata la volontaria rinunzia al grado.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 6 ottobre 1912:

Ferrari Giuseppe Garibaldo, tenente fanteria, dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Con R. decreto del 10 ottobre 1912:

Rossari cav. Augusto, tenente fanteria, accettata la volontaria rinunzia al grado.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 10 ottobre 1912:

Paolini cav. Pacifico, capitano fanteria, dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Farmacisti militari di complemento.

Con R. decreto del 10 ottobre 1912:

Panunzio Giuseppe, caporale in congedo, diplomato in farmacia — Tanzella Giacomo, soldato id. id., nominati farmacisti militari di complemento di 3ª classe.

Con R. decreto del 31 ottobre 1912:

I seguenti sergenti allievi farmacisti di complemento, laureati in chimica e farmacia o diplomati in farmacia, sono nominati farmacisti militari di complemento di 3ª classe:

Maccagno Domenico — Mancini dott. Ferdinando — Mauro Giuseppe — Magliano Arturo — Masi Cesare — Pulega dott. Donato — Cuozzo Alessandro — Strada Mario — Francione Salvatore — Capannini Antonio — Antoni dott. Giuseppe — Scoccianti Amedeo.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

Conto riassuntivo del tesoro al 31 ottobre 1912.

	AL 30 giugno 1912	AL 31 ottobre 1912	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	375,964,999 —	184,173,624 43	— 191,791,374 57
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	970,717,046 72	(1) 1,298,314,439 09	+ 327,597,392 37
Insieme	1,346,682,045 72	1,482,488,063 52	+ 135,806,017 80
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	883,318,728 28	950,675,491 09	— 67,356,762 81
Situazione del Tesoro	+ 463,363,317 44	+ 531,812,572 43	+ 68,449,254 99

(1) In questa somma è compreso l'ammontare della valuta d'oro depositata nella Cassa depositi e prestiti in L. 241,829,720.

DARE

CONTO DI CASSA

Fondo di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1911-912	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	274,232,028 57	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio	101,732,970 43	
			375,964,999 —

INCASSI

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
In conto entrate di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	247,129,193 76	530,640,629 55	777,769,823 31	
	» II. - Costruzioni di ferrovie . . .	101,336 06	25,157,416 94	25,258,753 —	
	» III. - Movimento di capitali	13,168,356 10	60,470,664 86	73,639,020 96	
	» IV. - Partite di giro	2,785,883 06	10,580,385 54	13,366,268 60	
		263,184,768 98	626,849,096 89	890,033,865 87	890,033,865 87
In conto debiti Tesoreria	Buoni del Tesoro	41,831,500 —	79,544,000 —	121,375,500 —	
	Vaglia del Tesoro	344,908,939 26	787,433,337 22	1,132,342,276 48	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie . . .	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero	896,483 86	—	896,483 86	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	31,970,604 16	121,126 08	32,091,730 24	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	2,904,322 82	3,782,099 75	6,686,422 57	
	Cassa depositi e prestiti id. id.	16,000,000 —	55,000,000 —	71,000,000 —	
	Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	500,000 —	1,000,000 —	1,500,000 —	
	Altre amministrazioni in conto corrente fruttifero	30,000 —	170,347 37	200,347 37	
	Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero	75,322,927 21	239,108,863 09	314,431,790 30	
	Incassi da regolare	49,127,577 48	150,086,525 56	199,214,103 04	
	Biglietti di Stato, legge 29 dicembre 1910, n. 888.	500,000 —	7,000,000 —	7,500,000 —	
		563,992,354 79	1,323,246,299 07	1,887,238,653 86	1,887,238,653 86
In conto crediti Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Legge 8 agosto 1895, n. 486.	—	—	—	
	Legge 31 dicembre 1907, n. 804.	—	—	—	
	Id. 29 dicembre 1910, n. 888	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	14,166 57	34,618,779 69	34,632,946 26	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	—	70,851,053 43	70,851,053 43	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	29,540,778 06	67,046,948 75	96,587,726 81	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	515 88	515 88	
	Diversi.	62,488,516 64	111,489,423 05	173,977,939 69	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8, all. *B* alla L. 17 genn. 1897, n. 9	—	—	—	
		92,043,461 27	284,006,720 80	376,050,182 07	376,050,182 07
				Totale . . .	3,529,287,700 80

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

AL 31 OTTOBRE 1912. AVERE

(a) Fondo di cassa al 31 ottobre 1912	Valuta metallica e cartacea disponibile e valori presso la Zecca		85,618,667 42	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio		98,554,957 01	
				184,173,624 43

PAGAMENTI

		MESE	TOTALE	PRECEDENTI (1)	
In conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive o dinarie e straordinarie	230,284,510 43	512,652,923 46	742,937,433 89	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	1,802,481 60	9,922,390 61	11,724,872 21	
	» III. - Movimento di capitali	25,117,190 85	30,436,810 72	55,554,001 57	
	» IV. - Partite di giro	3,558,639 66	7,761,085 85	11,319,725 51	
		260,762,822 54	560,773,210 64	821,536,033 18	821,536,033 18
	Decreti di scarico	11,600 98	6,976 72	18,577 70	
	Decreti Ministeriali di prelevamento fondi	—	30,000 —	30,000 —	
		11,600 98	36,976 72	48,577 70	48,577 [illegible]
In conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	17,038,500 —	75,389,500 —	92,428,000 —	
	Vaglia del Tesoro	344,839,438 53	745,881,981 20	1,090,721,419 73	
	Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero	—	—	—	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	17,741,092 32	34,664,816 34	52,405,908 66	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrense infruttifero	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	—	70,851,053 43	70,851,053 43	
	Ferrovie di Stato — Fondo di riserva	—	—	—	
	Altre Amministrazioni in conto corr. fruttifero	121,941 30	113,000 —	234,941 30	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	85,230,850 31	205,062,849 65	290,293,699 96	
	Incassi da regolare	50,565,190 16	172,381,677 81	222,946,867 97	
	Biglietti di Stato legge 29 dicembre 1910, n. 888	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	—	—	
		515,537,012 62	1,304,344,878 43	1,819,881,891 05	1,819,881,891 05
In conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Legge 8 agosto 1895, n. 486	—	—	—	
	Legge 31 dicem. 1907, n. 804	—	—	—	
	Id. 29 dic. 1910, n. 888 (art. 2 e 3)	—	7,500,000	7,500,000 —	
	Id. id. id. (art. 4)	—	636,995 —	636,995 —	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	20,252,277 64	109,671,970 11	129,924,247 75	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	1,312,769 93	5,928,108 57	7,240,878 50	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	16,951,720 18	50,478,089 98	67,429,810 16	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	40,707,859 77	98,129,884 35	138,837,744 12	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—	—	
	Deffcienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	—	—	
	Diversi	83,891,825 80	268,186,073 11	352,077,898 91	
		163,116,453 32	540,531,121 12	703,647,574 44	703,647,574 44
				Totale . . .	3,529,287,700 80

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 241,829,720 depositate nella Cassa depositi e prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato.

SITUAZIONE DEI DEBITI E

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1912	Al 31 ottobre 1912
Buoni del Tesoro	207,268,000 —	236,215,500 —
Vaglia del Tesoro	38,670,618 52	80,291,475 27
Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—
Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	70,909,731 40	71,806,215 26
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	201,814,572 45	181,500,394 03
Id. del Fondo culto id. id.	7,847,192 61	14,533,615 18
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	110,360,924 58	110,509,871 15
Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	12,100,000 —	13,600,000 —
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	2,515,356 78	2,480,762 85
Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	94,869,785 65	119,007,875 99
Incassi da regolare	44,586,741 29	20,853,976 36
Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 della legge 3 marzo 1898, n 47	22,500,000 —	22,500,000 —
Id. legge 29 dicembre 1910, n. 888	53,000,000 —	60,500,000 —
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	16,875,805 —	16,875,805 —
Totale	883,318,728 28	950,675,491 09

CREDITI DI TESORERIA

Crediti di Tesoreria.

		Al 30 giugno 1912	Al 31 ottobre 1912
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	Legge 8 agosto 1895, n. 486	80,000,000 —	80,000,000 —
	Legge 3 marzo 1898, n. 47	22,500,000 —	22,500,000 —
	Legge 31 dicembre 1907, n. 804 (art. 10) .	60,000,000 —	60,000,000 —
	Legge id. id. id. (art. 11) .	1,316,920 —	1,316,920 —
	Legge 29 id. 1910, n. 888 (art. 2 e 3)	53,000,000 —	60,500,000 —
	Legge id. id. id. (art. 4) .	—	636,995 —
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare		32,544,262 15	127,885,563 64
id. del Fondo pel culto id. id.		19,366,421 80	23,607,300 30
Cassa depositi e prestiti id. id.		111,404,303 53	107,983,060 26
Altre Amministrazioni id. id		118,167,245 30	160,417,262 61
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico		—	—
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro		1,705,520 93	1,705,005 05
Diversi		453,836,568 01	631,936,527 23
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti per l'operazione col Banco di Napoli, come contro		16,875,805 —	16,875,805 —
Totale		970,717,046 72	1,298,314,439 09

Avvertenza — Oltre il fondo di cassa esistono presso le tesorerie, all'infuori dei debiti e crediti di tesoreria :

A) il fondo di spettanza delle ferrovie di Stato che al 31 ottobre p. p., ascendeva a L. 25,320,557.26.

B) quello delle altre contabilità speciali che alla stessa data era di L. 107,634,621.10.

Incassi di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di ottobre 1912 e a *tutto* il mese stesso per l'esercizio 1912-913 comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

	Mese di ottobre 1912	Mese di ottobre 1911	DIFFERENZA nel 1912	Da luglio 1912 a tutto ottobre 1912	Da luglio 1911 a tutto ottobre 1911	DIFFERENZA nel 1912
Entrata ordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive*						
Redditi patrimoniali dello Stato . . .	3,222,731 69	5,912,007 88	— 2,689,276 19	7,560,418 13	12,054,720 87	— [1]) 4,494,302 74
Contributi – Imposte dirette – Fondi rustici e fabbricati . .	32,059,740 64	30,996,322 69	+ 1,063,417 95	63,412,883 22	62,058,017 98	+ [2]) 1,354,865 24
Contributi – Imposte dirette – Redditi di ricchezza mobile	51,218,013 98	47,158,238 88	+ 4,059,775 10	100,684,364 41	96,074,951 42	+ [3]) 4,609,412 99
Contributi – Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze . .	21,583,813 15	21,542,632 10	+ 41,181 05	93,789,228 45	91.600,556 37	+ [4]) 2,188,672 08
Contributi – Tasse sugli affari – Prodotto del movimento a G. e P. V.	3,567,269 70	3,263,623 45	+ 303,646 25	10,881,938 69	10,154,696 93	+ 727,241 76
Contributi – Tasse sugli affari – Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	—	111,976 07	— 111,976 07	—	114,678 37	— 114,678 37
Contributi – Tasse di consumo – Tassa sulla fabbric. degli spiriti, dello zucchero, birra, ecc. .	19,003,983 54	16,946,836 76	+ 2,057,146 78	69,489,527 49	60,866,782 15	+ [5]) 8,622,745 34
Contributi – Tasse di consumo – Dogane e diritti marittimi .	34,456,545 36	25,128,939 47	+ 9,327,605 89	126,227,123 61	99,761,855 85	+ [6]) 26,465,267 76
Contributi – Tasse di consumo – Dazi interni di consumo esclusi quelli di Napoli e Roma	2,706,144 49	2,743,813 42	— 37,668 93	10,603,230 81	10,855,896 83	— 252,666 02
Contributi – Tasse di consumo – Dazio di consumo di Napoli .	—	—	—	—	—	—
Contributi – Tasse di consumo – Dazio di consumo di Roma .	—	1,684,876 74	— 1,684,876 74	—	5,864,931 30	— [7]) 5,864,931 30
Contributi – Privative – Tabacchi	29,934,395 59	27,068,375 35	+ 2,866,020 24	110,088,217 19	103,615,788 46	+ [8]) 6,472,428 73
Contributi – Privative – Sali.	7,796,562 03	7,429,214 90	+ 367,347 13	29,558,177 44	28,586,170 90	+ [9]) 972,006 54
Contributi – Privative – Prodotto di vendita del chinino e proventi access. . .	153,735 28	208,400 55	— 54,665 27	867,790 04	879,212 05	— 11,422 01
Contributi – Privative – Lotto	5,530,888 70	5,090,823 06	+ 440,065 64	37,980,114 27	33,835,619 74	+ [10]) 4,144,494 53
Proventi dei servizi pubblici – Poste	10,541,594 01	10,074,547 20	+ 467,046 81	39,507,148 68	37,490,119 24	+ 2,017,029 44
Proventi dei servizi pubblici – Telegrafi	2,425,794 05	2,179,403 50	+ 246,390 55	6,730,873 43	6,040,658 49	+ 690,214 94
Proventi dei servizi pubblici – Telefoni	496,779 04	274,096 07	+ 222,682 97	3,956,413 91	3,968,382 09	— 11,968 18
Proventi dei servizi pubblici – Servizi diversi.	5,132,841 62	4,554,639 06	+ 578,202 56	11,062,272 44	9,838,423 62	+ 1,223,848 82
Rimborsi e concorsi nelle spese . . .	8,755,231 46	21,541,684 46	— 12,786,453 —	28,267,210 48	38,429,614 18	— [11]) 10,162,403 70
Entrate diverse	4,488,379 78	3,997,366 52	+ 491,013 26	15.131,482 14	11,737,785 16	+ [12]) 3,393,696 98
Totale *Entrata ordinaria*. . .	243,074,444 11	237,907,818 13	+ 5,166,625 98	765,798,414 83	723,828.862 —	+ [13]) 41,969,552 83
Entrata straordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese. . . .	259,131 96	596,296 85	— 337,164 89	851,627 95	1,068,508 46	— 216,880 51
Entrate diverse	3,795,086 80	3,173,534 87	+ 621,551 93	11,109,256 49	11,124,677 94	— 15,421 45
Capitoli aggiunti per resti attivi . .	530 89	559 —	— 28 11	10,524 04	9,104 04	+ 1,420 —
Categoria II. — *Costruzione di strade ferrate*	101,336 06	172,450 89	— 71,114 83	25,258,753 —	4,591,472 46	+ [14]) 20,667 280 54
Categoria III. - *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affranc. di canoni	679,020 26	420,410 73	+ 258,609 53	1,473,890 13	1,696,188 04	— 222,297 91
Accensione di debiti	434,296 58	331,808 22	+ 102,488 36	54,695,025 74	30,165,909 86	+ [15]) 24,529,115 88
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	2,729,003 14	6,637,112 59	— 3,908,109 45	6,669,400 10	6,904,414 07	— 235,013 97
Anticipazioni al Tesoro acceler. lavori	—	—	—	275,000 —	250,000 —	+ 25,000 —
Partite che si compensano nella spesa.	6,276.797 66	752,368 34	+ 5,524,429 32	7,379,980 38	5,513,487 76	— [16]) 1,866,502 62
Prelevamento di cui alle leggi 15 aprile 1909 e 4 luglio 1909	—	—	—	—	—	—
Prelevamenti per anticipazioni varie .	3,000,000 —	—	+ 3,000,000 —	3,000,000 —	—	+ [17]) 3,000,000 —
Prelevamenti sugli avanzi e tutto l'esercizio 1910-11	—	—	—	—	—	—
Ricuperi diversi	49,238 46	41,546 86	+ 7,691 60	145,724 61	67,065 18	+ 78,659 43
Capitoli aggiunti per resti attivi . . .	—	671,783 58	— 671,783 58	—	710,438 58	— 710,438 58
Totale *Entrata straordinaria* .	17,324,441 81	12,797,871 93	+ 4,526,569 88	110,869,182 44	62,101,266 39	+ [18]) 48,767,916 05
Categoria IV. - *Partite di giro* . . .	2,785,883 06	1,033,187 50	+ 1,752,695 56	13,366,268 60	21,064,249 29	— [19]) 7,697,980 69
Totale generale. . . .	263,184,768 98	251,738,877 56	+ 11,445,891 42	890,033,865 87	806,994,377 68	+ 83.039,488 19

1) Minori versamenti in conto prodotto netto dell'esercizio diretto delle ferrovie dello Stato.

2) Maggiori accertamenti.

Pagamenti di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di ottobre 1912 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1912-913 comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

	Mese di ottobre		DIFFERENZA nel 1912	Da luglio 1912 a tutto ottobre 1912	Da luglio 1911 a tutto ottobre 1911	DIFFERENZA nel 1912
	1912	1911				
Ministero del tesoro	67,910,757 04	77,842,360 37	— 9,931,603 33	147,908,474 55	195,598,546 26	— [20]) 47,690,071 71
Id. delle finanze	23,854,418 69	22,294,000 49	+ 1,560,418 20	91,369,603 98	85,707,077 97	+ [21]) 5,662,526 01
Id di grazia e giustizia . . .	4,569,699 30	3,609,071 93	+ 960,627 37	19,114,386 15	15,084,897 92	+ [22]) 4,029,488 23
Id. degli affari esteri	1,536,930 08	2,538,177 20	— 1,001,247 12	16,700,176 08	15,539,665 66	+ [23]) 1,160,510 42
Id. dell'istruzione pubblica. .	9,589,393 69	9,135,540 78	+ 453,852 91	36,176,721 70	34,478,382 07	+ 1,698,339 63
Id. dell'interno	8,240,811 80	8,552,082 59	— 311,270 79	44,856,346 51	52,810,086 01	— [24]) 7,953,739 50
Id. dei lavori pubblici	20,226,455 69	14,165,518 57	+ 6,060,937 12	70,526,442 09	62,360,238 44	+ [25]) 8,166,203 65
Id. delle poste e dei telegrafi.	12,902,291 54	10,725,725 01	+ 2,176,566 53	48,308,823 29	39,431,343 35	+ [26]) 8,877,479 94
Id. della guerra	75,179,967 04	62,950,483 89	+ 12,229,483 15	229,881,450 66	197,893,995 38	+ [27]) 31,987,455 28
Id. della marina	30,856,578 59	24,409,248 63	+ 6,447,329 96	101,981,028 77	101,799,869 28	+ 181,159 49
Id. dell'agricoltura, industria e commercio	5,895,519 08	1,928,534 —	+ 3,966,985 08	14,712,579 40	9,734,882 45	+ [28]) 4,977,696 95
Totale pagamenti di bilancio .	260,762,822 54	238,150,743 46	+ 22,612,079 08	821,536,033 18	810,438,984 79	+ 11,097,048 39
Decreti di scarico	11,600 98	25,239 40	— 13,638 42	18,577 70	25,325 63	— 6,747 93
Decreti prelevamento fondi	»	»	—	30,000 —	—	+ 30,000 —
Totale pagamenti . . .	260,774,423 52	238,175,982 86	+ 22,598,440 66	821,584,610 88	810,464,310 42	+ 11,120,300 46

3) Maggiori accertamenti di imposta da riscuotersi con ruoli . . . . L. 5,400,000
Anticipato versamento diretto della Direzione generale del debito pubblico . . . . L. 1,000,000
+ L. 6,400,000
Minori revocazioni di tolleranze — L. 1,100,000
Minori versamenti diretti e per ritenuta diretta in conto residui — L. 700,000 — 1,800,000
+ L. 4,600,000

4) Maggiori accertamenti.

5) Maggiori accertamenti.

6) Maggiori accertamenti.

7) Il prodotto lordo del dazio consumo della città di Roma viene compreso, da alcuni mesi, fra le partite di giro — V. n. 19 — anzichè tra le entrate effettive, e ciò in analogia a quanto avviene per il dazio consumo della città di Napoli.

La diminuzione è quindi figurativa.

8) Maggiori accertamenti . . . . + L. 5,900,000
Spostamento nei versamenti . . . . + L. 500,000
+ L. 6,400,000

9) Maggiori accertamenti . . . . + L. 700,000
Spostamento nei versamenti . . . . + L. 300,000
+ L. 1,000,000

10) In relazione ai maggiori accertamenti . . . . + L. 1,400,000
Maggiori versamenti, ora definitivamente accertati rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, in conseguenza della regolazione delle vincite con ordini di rimborso effettuata in agosto 1912, pel 3° quadrimestre dell'esercizio 1911-912 . . . . + L. 2,700,000
+ L. 4,100,000

11) La diminuzione è apparente e deriva:

per circa 7 milioni da minori rimborsi effettuati nel corrente esercizio dai vari Ministeri per pensioni ordinarie, in corrispondenza a rimborsi anticipatamente effettuati entro il 30 giugno 1912;

e per circa 3 milioni da minor rimborso dovuto dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato della spesa per interessi dei mutui contratti.

12) Maggiori versamenti in conto ricupero di somme da reintegrarsi a capitoli di spesa inscritti in bilancio nella parte ordinaria della Categoria I. Spese effettive.

13) L'entrata ordinaria presenta in complesso un aumento di

circa 42 milioni ma se si considera che la diminuzione per il dazio consumo della città di Roma - V. n. 7 - e quella relativa ai rimborsi delle pensioni - V. n. 11 - sono figurative, l'aumento diventa di circa 55 milioni.

14) Maggiori incassi per far fronte alle spese di costruzione delle strade ferrate secondo la tabella annessa alla legge 12 luglio 1908, n. 444.

15) Maggiori incassi per far fronte a spese straordinarie stanziate nel bilancio dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

16) Maggiore somministrazione dalla Cassa depositi e prestiti delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili compresi nella tabella *A* annessa all'allegato *M*, approvato con l'art, 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339.

17) Prelevamento per anticipazione fatta dal tesoro al Ministero della guerra. — Leg. 30 giugno 1909, n. 404.

18) L'aumento dell'entrata straordinaria è essenzialmente prodotto dalle cause indicate nei precedenti nn. 14 e 15.

19) La differenza proviene dalle cause seguenti:

minori versamenti per fitti di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative, derivanti dal fatto che nel precedente esercizio 1911-912 - 1° trimestre - si ebbero versamenti a saldo in conto dell'esercizio 1910-911, mentre i versamenti in conto dell'esercizio 1911-912 furono quasi interamente compiuti entro il 30 giugno scorso . . . . — L. 16.600.000 — 16.600.0000 —

maggiori versamenti per la nuova imputazione del prodotto lordo del dazio della città di Roma (V. n. 7) . . . . + L. 5.900.000

maggiori versamenti in conto somme da prelevarsi dal conto corrente con la Cassa depositi e prestiti costituite dalle assegnazioni destinate alle opere straordinarinarie di bonificamento . . . . + L. 2.700.000

maggiore incasso in conto prodotto del dazio consumo della città di Napoli . . . . + L. 350.000

+ L. 8.950.000 —

— L. 7.650.000 —

20) La diminuzione deriva principalmente dal fatto che nel corrispondente quadrimestre dell'esercizio 1911-912 furono effettuati maggiori pagamenti: di L. 17.822.000 in seguito alla cessione al tesoro dello Stato di quote di indennità dovute dalla Cina a missioni e privati giusta la legge 18 giugno 1911, n. 543; di L. 22.000.000 per anticipazioni di fondi all'Amministrazione ferroviaria per lavori e provviste dipendenti dall'aumento del traffico; di oltre 4 milioni por il servizio dei debiti redimibili indicati nella tabella *A* annessa all'all. 11 dell'art. 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339; e infine per i pagamenti delle pensioni che gravano, dal 1° luglio 1912, i bilanci della spesa dei singoli Ministeri.

21) Tenuto conto dal ritardato pagamento, per l'esercizio 1910-1911, dei fitti di beni demaniali a carico del Ministero delle finanze, la differenza è da attribuirsi per L. 2.700.000, alla regolazione di vincite al lotto eseguita con ordini di rimborso nel mese di agosto 1912 pel 3° quadrimestre dell'esercizio 1911-912 - v. n. 10 - e per la restante parte ad oscillazioni nei pagamenti di spese riguardanti in specie gli acquisti dei tabacchi e di quelle relative al personale.

22) Maggiori spese derivanti in gran parte dal miglioramento al personale delle cancellerie, e dalla nuova imputazione dei pagamenti delle pensioni.

23) La maggiore spesa proviene dalla maggiore assegnazione per l'estensione graduale dell'Amministrazione diretta in Somalia, e dal maggiore contributo dello Stato per le spese civili e militari della colonia della Somalia italiana.

24) La minore spesa deriva principalmente da minori pagamenti relativi a provvedimenti profilattici, a soprassoldi alle truppe, ai compensi ad agenti di custodia, e per il mantenimento dei detenuti.

25) Maggiori spese per opere stradali e di bonificazione per costruzione ed esercizio di strade ferrate, per l'Acquedotto pugliese, per la Calabria e per opere diverse.

26) La maggiore spesa proviene principalmente dai miglioramenti accordati al personale, e dalla nuova imputazione dei pagamenti delle pensioni.

27) Maggiori spese dipendenti dalla maggior forza sotto le armi, e dall'esecuzione di lavori e di provviste.

28) La maggiore spesa proviene principalmente da pagamenti disposti a favore dell'azienda del demanio forestale.

Roma, 18 novembre 1912.

Il direttore capo della divisione V
BOCCHI.

Il direttore generale
BROFFERIO.

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3,50 %	582544	35 —	Rossi *Annunziata* fu Vincenzo, minore, sotto la curatela del marito Scardino Prospero, domiciliata a Castelluccio Superiore (Potenza)	Rossi *Maria-Nunziata* fu Vincenzo, minore, ecc., come contro
»	617833	70 —	Frixione *Flora* di Davide, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Genova	Frixione *Fiorentina-Santina* di Davide, minore, ecc., come contro
»	318022 303005	21 — 56 —	*Girardi* Giovanni Antonio fu Matteo, minore, sotto la tutela di Eynaudi Giacomo fu Pietro, domiciliato a Celle Macra (Cuneo)	*Girardo* Giovanni Antonio fu Matteo, minore, ecc., come contro
»	61391	21 —	Long Delfina di *Luigi*, nubile, domiciliata in Torino, con usufrutto vitalizio a Gravier Irene fu Tommaso Enrico, moglie di Long *Luigi*, domiciliata a Torino	Long Delfina di *Giuseppe--Giovanni--Luigi-Filippo*, detto *Luigi*, nubile, domiciliata in Torino, con usufrutto vitalizio a Gravier Irene fu Tommaso Enrico *o fu Enrico vedova, di Geymet Leone, ora moglie* di Long *Giuseppe-Giovanni--Luigi--Filippo*, detto *Luigi*, ecc., come contro

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3,50 %	197493	87 50	Prole legittima di Billia *Ida* fu Domenico, nubile, domiciliata in Envie (Cuneo)	Prole legittima di Billia *Luisa-Marianna-Benedetta-Ida* fu Domenico, nubile, ecc., come contro
»	368868	7 —	*Franck* Renato, Augusto, Ulrico, *Adele* e Clotilde fu Giuseppe, minori, sotto la patria potestà della madre Amalia de Luca fu Gennaro, coeredi indivisi, domiciliati a Napoli	*Frank* Renato, Augusto, Ulrico, *Adelaide* e Clotilde, fu Giuseppe, minori, ecc., come contro
»	611167	14 —	Colombo *Giovanni-Antonio* fu Carlo, domiciliato in Genova	Colombo *Antonio-Giovanni* fu Carlo, ecc., come contro
»	629224	42 —		

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 16 novembre 1912.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 19 novembre 1912, in L. 101.05.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

18 novembre 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	99,70 64	97,95 64	98 36 53
3.50 % *netto (1902)*	99,44 50	97.69 50	98 10 39
3 % *lordo*	68,06 25	66,86 25	67,73 94

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso per la nomina a sostituto segretario di 3ª classe nei tribunali militari.

I posti di sostituto segretario di 3ª classe nel personale della giustizia militare messi a concorso col decreto Ministeriale 24 ottobre 1912 sono aumentati da dodici a quattordici.

Il ministro
SPINGARDI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Direzione generale per le Antichità e per le Belle arti

CONCORSO al posto di professore di canto nel R. conservatorio di musica « G. Verdi » di Milano.

È aperto il concorso per titoli al posto di professore di canto nel R. conservatorio di musica « G. Verdi » di Milano, con l'annuo stipendio di L. 4000.

I titoli dovranno comprovare, principalmente, il valore artistico e didattico del candidato.

È obbligo del titolare di canto anche l'insegnamento del canto corale e del canto complementare.

La nomina del candidato prescelto è fatta per un periodo di tre anni. In seguito ai risultati dell'insegnamento, impartito in questo tempo, il professore viene confermato stabilmente o pure esonerato.

Le domande di ammissione al concorso scritte su carta bollata da L. 1,22, dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per le Antichità e Belle arti) non più tardi del 31 dicembre 1912, e dovranno essere corredate dei seguenti documenti debitamente legalizzati:

a) fede di nascita, dalla quale risulti avere il concorrente l'età non inferiore ai 21 anni e non superiore ai 40, alla data del presente avviso;

b) attestato di buona condotta;

c) certificato generale di penalità;

d) certificato di sana costituzione fisica; questi tre ultimi di data non anteriore al 31 luglio u. s.

I concorrenti dovranno pure indicare nella domanda il loro domicilio e rimettere al Ministero un elenco dei documenti e dei titoli presentati al concorso. Anche i titoli dovranno pervenire al Ministero entro il giorno 31 dicembre 1912.

Il limite dei 40 anni per l'ammissione al concorso può essere superato da coloro che ricoprono già un ufficio di ruolo, con stipendio, nei RR. conservatori musicali del Regno.

Roma, li 6 novembre 1912.

Il ministro
CREDARO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Le ultime notizie della guerra balcanica recano una vittoria turca. I bulgari tentando di sfondare la linea di difesa di Ciatalgia sono stati respinti ed hanno dovuto abbandonare 12 cannoni. Questo episodio può contribuire a rialzare alquanto il morale dell'esercito,

ma non certo a cambiare le sorti della guerra oramai decise. Potrà nullameno ritardare l'avanzata bulgara su Costantinopoli e così dar tempo alle conclusioni della pace invocata dalla Turchia ed accolta in massima dai confederati balcanici belligeranti. Ecco intanto gli ultimi dispacci che si hanno circa le trattative di pace:

Costantinopoli, 18. — La Porta ha fatto appello ai Sovrani esteri, affinchè intercedano presso le quattro nazioni belligeranti in favore della conclusione della pace.

*** Nel consiglio di Gabinetto il ministro degli esteri ha dichiarato che sperava che fra breve verrebbero conclusi l'armistizio e la pace.

Parecchi giornalisti giovani turchi sono stati condannati a pene da 15 a 7 anni di carcere.

Belgrado, 18. — Il Governo serbo ha risposto in massima in senso affermativo alla comunicazione colla quale il Gabinetto di Sofia lo informava della proposta di pace rivolta dalla Turchia a Re Ferdinando.

Per ciò che si riferisce alla pace è notevole il seguente brano del discorso ieri pronunciato dal conte Berchtold nella seduta plenaria della delegazione austriaca. Egli disse:

I negoziati delle potenze circa la mediazione hanno avuto per effetto che qualche giorno fa i rappresentanti delle grandi potenze presso gli Stati balcanici furono incaricati di presentare una domanda della Turchia in proposito ai Governi dei quattro Stati belligeranti. Le risposte a questa domanda non ci sono ancora pervenute. Frattanto la Porta, impressionata della sua situazione pericolosa, si è rivolta direttamente alla Bulgaria, allo scopo di ottenere la sospensione delle ostilità.

Accompagnamo queste trattative coi migliori auguri. Abbiamo ragione di presumere che gli Stati belligeranti terranno conto dei legittimi interessi delle altre potenze.

***

La questione austro-serba si è connessa con quella albanese e cioè con la delimitazione dei confini che saranno assegnati al nuovo stato autonomo albanese. Così si deve rilevare dai seguenti telegrammi:

Costantinopoli, 18. — La direzione del Comitato albanese ha consegnato stamane agli ambasciatori la memoria con la quale si chiede in caso di spartizione della Macedonia, la tutela degli interessi albanesi dal punto di vista geografico, sociale, economico e religioso. Tra i firmatari di tale memoria si trovano l'ex gran visir Ferid e l'ex vali Khabil.

Belgrado, 18. — Il ministro di Germania e l'incaricato d'affari d'Italia fecero stamane presso il Governo serbo un passo identico tendente ad appoggiare l'azione austro-ungarico circa l'autonomia dell'Albania.

*** Il presidente del Consiglio, Pasic, rispondendo alla dichiarazione dei rappresentanti diplomatici dell'Austria-Ungheria, dell'Italia e della Germania, ha detto che bisogna aggiornare la discussione sulla questione del litorale turco dell'Adriatico sino alla fine della guerra.

Nella seduta sopra ricordata della delegazione austriaca, per ciò che si riferice alla autonomia dell'Albania, un telegramma da Budapest, 8, riferisce:

Quanto alla futura sorte dell'Albania, il conte di Berchtold ricorda le dichiarazioni fatte alla Camera italiana dal ministro degli esteri del tempo, dalle quali risulta che tra i Gabinetti di Vienna e di Roma esiste un accordo circa la costituzione autonoma futura dell'Albania. La nostra politica, come quella dell'Italia, deriva da questo principio. Poichè l'esistenza della nazione albanese è stata messa in dubbio da alcuni oratori, io vorrei far osservare che gli albanesi, malgrado le sfavorevoli condizioni che durano da qualche secolo, hanno saputo completamente conservare le loro tradizioni nazionali ed il loro carattere etnico. Se vogliamo offrire loro la possibilità di conquistare i benefici della civiltà europea occidentale, non posso credere che una simile intenzione sia priva di probabilità di successo.

***

La crisi o meglio la minacciata crisi del Gabinetto inglese ha trovato un modo pacifico di risolversi nel migliore accordo con gli stessi oppositori del ministero Asquith.

Ce ne informa il seguente dispaccio da Londra, 18, recante un breve resoconto della seduta della Camera dei comuni:

L'aula è gremita, ma regna calma. Il primo ministro Asquith propone alla Camera di respingere la mozione finanziaria sul bill dell'*home rule* che provocò la recente sconfitta del Governo e di sostituirvi poi un'altra mozione.

L'opposizione consente a tale procedura; indi la mozione è respinta per alzata di mano.

L'incidente è chiuso, ma determina nei lavori parlamentari un ritardo di 15 giorni.

***

Non meno pacificamente ha preso possesso della sua carica il conte Romanones, quale presidente del Consiglio dei ministri spagnuolo.

In proposito, un dispaccio da Madrid, 18, sulla seduta del Senato, reca:

Le tribune sono gremite. Presiede Montoro Rios. Tutti i ministri sono presenti.

Aperta la seduta, prende la parola il conte Romanones. Egli dice che il Re lo ha chiamato a capo del Governo non per sostituire Canalejas ma per occupare il suo posto, e cioè, aggiunge, non per meriti personali che non ho, ma perchè ero presidente della Camera, volendo così ratificare la fiducia manifestata in me dalla Camera coi suoi voti. Il conte Romanones, dopo un caloroso elogio di Canalejas, di cui condivide le vedute e le tendenze, dichiara che egli raccoglie assolutamente tutta l'eredità di Canalejas e che ne fa suo tutto il programma parlamentare. È evidente, continua, che noi ci occuperemo anzitutto delle questioni urgenti come il bilancio e il trattato franco-spagnuolo.

Il conte Romanones termina affermando che è dovere del Governo applicare la legge senza la minima esitazione e mantenere l'ordine e la tranquillità.

L'oratore è applaudito.

DOPO LA PACE

L'avanzata nell'interno.

Tripoli, 17. — Oggi si è proceduto senza inconvenienti all'occupazione di Fonduc Ben Gascir.

Un colombo viaggiatore ha portato oggi, in 51 minuti, un messaggio di saluto degli ufficiali e dei notabili dell'Azizia al governatore.

Ritirati a tutt'oggi 5215 fucili, di cui 3246 da guerra, e 327 pistole.

Misurata, 18. — Stamattina tutti i capi di Sliton, ad eccezione di Abdalla Bengara, il quale, trovandosi ad Homs, ha mandato una lettera di adesione, con alla testa il Kaimacan e il Tas Baladia, si sono presentati al generale Camerana, per fare atto di completa sottomissione.

La città e l'oasi di Misurata col crescente intenso risveglio di attività presentano condizioni sempre più soddisfacenti.

Oggi sono stati consegnati 311 fucili a retrocarica, 228 fucili arabi, 81 rivoltelle e pistole, 100 pugnali e sciabole, 44.700 cartuccie.

Homs, 18. — Ieri, alle ore 12, a Suk El Kamis, centro del Sahel fra Homs e Sliten, presenti due ufficiali italiani con la loro scorta, è stata solennemente inalberata dai capi del paese la bandiera italiana.

BIBLIOGRAFIA

Giannini prof. avv. C. Torquato. — *Trattato di diritto postale*, con prefazione dell'on. prof. Vittorio Scialoja, senatore del Regno. — Ditta editrice Castellani. Roma, pag. XIX - 870 - L. 12.

Mancava in Italia un trattato sistematico e scientifico di diritto postale che esponesse le regole e risolvesse le multiformi e numerose questioni che si presentano in occasione dei servizi resi dalla posta, le cui attribuzioni diventano ogni giorno più ampie e complesse. Provvedere a questa lacuna, ricercare ed illustrare quali siano il preciso dovere della posta, i rapporti fra questa ed il pubblico degli utenti, la responsabilità degli uffici, i diritti del mittente e del destinatario, il modo di farli valere, sia nei riguardi interni sia negli internazionali, ecco lo scopo a cui mira il trattato del prof. Giannini, recentemente pubblicato dalla Ditta editrice della Collana universitaria romana.

Il Giannini, come professore del nostro Istituto superiore e come direttore dell'ufficio di legislazione del Ministero delle poste, è già noto come uno dei più competenti cultori della materia; difficilmente altri, all'infuori di lui, avrebbe potuto concepire e condurre a termine quest'opera, originale e poderosa, di circa 900 pagine corredate di note, citazioni, giurisprudenza e notizie bibliografiche di ogni parte del mondo. Ma ad avvalorare il pregio dell'opera sta la prefazione assai lusinghiera del senatore Vittorio Scialoja. L'eminente giurista dell'Università romana, rilevata questa lacuna nel nostro diritto, dice di salutare con gioia l'opera del Giannini, a cui è famigliare tutto ciò che nella materia si è fatto ed a cui nulla sfugge di ciò che dovrebbe farsi.

Non vi ha dubbio pertanto che l'opera sia destinata a lasciare di sè in questa importantissima corrente del traffico una traccia feconda che conquisterà all'autore la gratitudine degli studiosi e dei pratici insieme.

CRONACA ITALIANA

S. E. Giolitti. — Stamane, col direttissimo maremmano, è giunto a Roma da Torino, S. E. il presidente del Consiglio Giolitti.

Trovavansi a riceverlo i ministri attualmente in Roma, parecchi sottosegretari di Stato e gli addetti al Gabinetto della presidenza.

Anno accademico. — Iermattina, nell'aula magna dell'Istituto superiore postale, telegrafico, telefonico ebbe luogo l'inaugurazione dell'anno accademico 1912-913.

Erano presenti S. E. il sottosegretario di Stato Battaglieri e numerosi alti funzionari del Ministero delle poste e telegrafi, molte signore e signorine.

Alla cerimonia aderì S. E. il ministro della pubblica istruzione.

Il prof. Majorana, direttore dell'Istituto, rendendosi interprete del sentimento dell'uditorio pregò S. E. l'on. Battaglieri di voler esprimere al ministro on. Calissano le più vive felicitazioni per la ricuperata salute e l'augurio di rivederlo prestissimo tra i suoi collaboratori.

Quindi il prof. Maiorana fece una chiara esposizione del progresso dell'Istituto, concludendo col dichiarare in nome di S. E. il ministro aperto l'anno scolastico.

Il prof. Giuseppe Revessi pronunziò il discorso inaugurale svolgendo il tema: Problema della coesistenza degli impianti elettrici con le reti telegrafiche e telefoniche.

Il prof. Revessi ascoltato con attenzione fu vivamente applaudito alla fine dall'uditorio e complimentato dall'on. Battaglieri e da tutte le altre personalità autorevoli presenti.

La « Dante Alighieri ». — Si è riunito ieri, in Roma, il Consiglio centrale della « Dante Alighieri » sotto la presidenza del vice presidente Sanminiatelli.

Il Consiglio, rilevato con compiacimento il buon successo del XXIII Congresso, stabiliva d'inviare ringraziamenti e saluti al sindaco di Catania e al presidente del Comitato e ai sindaci di Siracusa, Aci, Trezza e Randazzo, dove i delegati ebbero festose accoglienze.

Udita poi la relazione della visita di circa sessanta delegati accompagnati dal segretario del Consiglio Barbèra e dai consiglieri Angelo Barzilai e Valli a Tripoli, dove deposta una corona al cimitero di Hammargi, visitate le scuole italiane ed arabe, assistito ad una seduta del Comitato locale, furono solennemente accolti al municipio con intervento delle autorità civili e militari, il Consiglio deliberava un voto di ringraziamento al governatore Ragni, al sindaco Hassuna e al presidente del Comitato.

Inviato anche un saluto a Pallanza eletta sede del XXIV Congresso, prendeva in accurato esame la condizione di vari Comitati all'estero, approvando la costituzione di nuovi nuclei della « Dante ».

Esaminava infine la condizione economica della Società, massime nei riguardi di alcune istituzioni scolastiche all'estero.

Arrivo. — Iermattina è giunto a Roma il conte Michele Sforza, uno dei membri della missione mineralogica per la Tripolitania e la Cirenaica, recentemente liberata dalla prigionia degli arabo-turchi.

Il conte Sforza, che ha preso alloggio all' Hôtel Pace Elvetia ha ricevuto ieri numerose visite di amici e conoscenti.

Oggi, probabilmente, giungerà l'ing. Sanfilippo che faceva parte della stessa spedizione.

L' « Ordine dei medici ». — Il 1° dicembre p. v. avrà luogo l'adunanza generale dell'Ordine dei medici della provincia di Roma.

La segreteria dell'Ordine avverte che le domande per l'iscrizione nell'albo saranno accolte fino a cinque giorni prima dell'adunanza generale nella quale sarà data comunicazione dei nomi dei pochi medici refrattari alla disposizione della legge 10 luglio 1910 ranno proposti i necessari provvedimenti giudiziali a loro carico.

Le monete di nichelio. — L'Intendenza di finanza notifica che le monete di nichelio puro da 25 centesimi saranno colpite dalla prescrizione il 31 gennaio 1913; e che dal giorno successivo cesseranno di essere ricevute dalle pubbliche casse nei versamenti dovuti allo Stato e non saranno più ammesse al cambio con valute aventi corso legale, e che esse sono pure intanto cambiate da tutti i contabili dello Stato ed uffici postali del Regno.

Avverte altresì che le monete di nichelio misto da cent. 20 di « vecchio conio », continueranno ad essere accettate dalle pubbliche casse fino al 30 giugno 1914 e che dopo detto giorno, anche esse saranno colpite dalla prescrizione.

Marina mercantile. — Il *Cordovà*, del Lloyd italiano, è partito da Buenos Aires per Genova. — Il *Luisiana*, id., è giunto a Buenos Aires. — Da Gibilterra ha transitato l'*Indiana*, id., diretto a Napoli e Genova. — Il *Regina Elena*, della N. G. I., è giunto a Montevideo.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ATENE, 17. — Nell'Epiro ed in Macedonia i corpi liberi composti principalmente di cretesi hanno occupato numerosi villaggi istituendosi d'accordo colle autorità militari una amministrazione greca.

Uno di questi corpi al comando di Mitsotaki, nipote di Venizelos, ed un altro al comando di Polaki, hanno occupato alcuni villaggi, disarmandone le popolazioni turche che facevano qualche opposizione a riconoscere l'amministrazione greca. L'ultimo corpo unito ad un distaccamento di profughi greci ha attaccato Anassolitza che era fortificata ed aveva una guarnigione di 1500 soldati turchi ed un migliaio di albanesi. Dopo un combattimento durato sette ore i turchi hanno abbandonato la città che è stata occupata dai greci.

Si riferisce che a Monastir si trovano 40.000 uomini, avanzo dell'esercito turco che ha combattuto ad Uskub ed a Istip. Vi sono inoltre 2500 uomini che dispongono di 35 cannoni al comando di Ahmed Riza pascia. Vi è pure un corpo di volontari formato di 1500 uomini agli ordini di Niazi bey l'eroe della Costituzione turca.

COSTANTINOPOLI, 17. — A causa dei colpi di cannone che sono stati uditi da stamane si è deciso di sbarcare nel pomeriggio i marinai dalle navi estere per proteggere le vie che conducono a Pera.

L'incrociatore italiano *Coatit* ha fatto alle 3 pom. preparativi per fare discendere a terra un corpo da sbarco.

La città è completamente tranquilla.

ATENE, 17. — Il principe Alessandro, secondo figlio del Diadoco, è partito oggi; egli si arruolerà nell'esercito come sottotenente di artiglieria.

Secondo un comunicato dell'ufficio stampa di Salonicco ai giornali di quella città, il porto e la città di Cavalla sarebbero occupati da bande greche e bulgare come pure da truppe sbarcate dalla flotta greca e da truppe regolari bulgare. Non si ha conferma ufficiale di questa notizia.

COSTANTINOPOLI, 17. — Gli ambasciatori si sono riuniti nel pomeriggio ed hanno deciso che i distaccamenti di marinai sbarcheranno domattina alle cinque.

ZARA, 17. — Un comunicato ufficiale dice:

Il Governo non si è affatto opposto alle manifestazioni giornaliere di simpatia della popolazione verso gli Stati balcanici belligeranti finchè tali manifestazioni si sono limitate ad acclamazioni alle nazioni sorelle. Ma quando le manifestazioni sono degenerate in dimostrazioni ed in disordini che oltrepassavano di gran lunga i limiti di manifestazioni nazionali ed hanno assunto un carattere ostile verso lo Stato, e ciò, per di più, sotto il patronato diretto degli organi chiamati in prima linea a provvedere al mantenimento della calma e dell'ordine pubblico, le autorità amministrative si sono viste obbligate a procedere a misure energiche.

Le dimostrazioni in corteo nella città di Spalato e di Sebenico avvenute il 10 corrente hanno determinato il Governo a procedere allo scioglimento delle rappresentanze municipali di quelle due città, perchè era da temere che i sentimenti leali e dinastici della popolazione della Dalmazia potessero esser messi sotto una falsa luce dagli attacchi irriflessivi ostili allo Stato dei singoli.

COSTANTINOPOLI, 17, ore 9,40. — Il comandante dell'esercito dell'ovest telegrafa in data 14 corrente che sono avvenuti combattimenti nella regione montuosa tra piccoli distaccamenti turchi e le forze nemiche.

Un dispaccio del comandante da Scutari di Albania in data 15 novembre dice:

La battaglia sulle alture ad est di Muslinkeuy è durata due ore ed è terminata con la completa disfatta del nemico. Abbiamo preso due cannoni e varie centinaia di fucili, una grande quantità di munizioni e di materiale da guerra.

Il nemico ha avuto circa un migliaio di morti ed un numero assai maggiore di feriti.

Noi abbiamo avuto 381 tra morti e feriti.

La situazione a Gianina è invariata. Sono state riprese ed occupate Strelar e Tronza ove è stato nuovamente installato il servizio telegrafico turco.

COSTANTINOPOLI, 17 (ore 9,45). — Il comandante dell'esercito dell'Ovest telegrafa in data del 15 corrente:

Una battaglia decisiva comincierà domani nella regione di Monastir. È stata rioccupata Naslit, ove abbiamo installato il servizio telegrafico; domani ci avanzeremo su Cozzana. I serbi ed i greci commettono incredibili atrocità.

COSTANTINOPOLI, 17 (ore 9,10 di sera). — Domattina alle cinque si effettuerà lo sbarco dei marinai della flotta internazionale secondo il numero fissato dopo l'arrivo delle navi da guerra per vigilare i distretti ripartiti tra le potenze, e non soltanto le Ambasciate, ma anche le istituzioni di carità e di insegnamento.

I marinai sbarcheranno con tutto il materiale da guerra necessario, ma con grande discrezione. I distaccamenti sbarcati non dovranno uscire nelle vie, ma resteranno nei posti di guardia ove alloggeranno.

Le navi da guerra sbarcheranno pure marinai in numero proporzionale all'estensione dei settori che dovranno vigilare.

Il Sultano ha ricevuto in udienza il generale Izzet, comandante delle truppe dello Yemen, il quale è partito per Ademkeuy.

La Corte marziale ha condannato alla pena di morte il capitano Djampulat per alto tradimento, Obeidullah, ex-deputato, e Giahid, redattore del *Tanin*, a 5 anni di prigione, e Akajunduy, altro redattore del *Tanin*, a 7 anni di lavori forzati.

COSTANTINOPOLI, 17, ore 9,10 di sera. — Nazim pascià telegrafa che stamane in seguito all'avanzata della fanteria bulgara si è impegnata una battaglia tra l'artiglieria e la fanteria che è durata fino a stasera. La battaglia è terminata un'ora dopo il tramonto.

Il fuoco efficace dell'artiglieria turca ha respinto la fanteria bulgara che tentava di avanzare contro il centro e la destra dell'esercito turco.

I turchi hanno annientato tre battaglioni nemici.

COSTANTINOPOLI, 18. — L'*Alemdar* dice che il Governo ha dovuto procedere all'arresto dei Giovani turchi, perchè esso avrebbe la prova che il Comitato giovane turco ha mandato all'esercito propagandisti in veste di volontari, dopo aver stampato clandestinamente dei proclami.

Giavid pascià non sarebbe partito, ma sarebbe nascosto in una Ambasciata.

I giornali annunciano una sortita vittoriosa della guarnigione di Adrianopoli.

Si annunziano ufficialmente nelle ultime ventiquattro ore 54 casi di colera, 14 dei quali seguiti da morte.

COSTANTINOPOLI, 18. — Il *Tasviri Efkiar* dice che i bulgari avrebbero chiesto lo sgombro di Adrianopoli prima della conclusione di un armistizio. La Porta non ha consentito ed ha preferito aprire i negoziati preliminari per la pace.

Il ministro degli affari esteri ha presieduto, nel pomeriggio di ieri, un Consiglio sanitario internazionale, il quale si è occupato delle misure da prendere per arrestare i progressi del colera.

COSTANTINOPOLI, 18. — Il Consiglio superiore di sanità ha

emesso il seguente voto che sarà portato a cognizione di tutte le potenze:

Il Consiglio, riunito in seduta straordinaria, il 17 novembre, si è occupato della situazione sanitaria eccessivamente grave in cui si trova attualmente la capitale. La popolazione, già numerosa e compatta, si è accresciuta ultimamente di numerosi profughi provenienti dai villaggi dei dintorni i quali sono per la maggior parte senza ricovero o quasi sprovvisti di mezzi di sussistenza.

L'esempio del 1876 e del 1878 prova la realtà del pericolo di una propagazione del vaiuolo, il quale, insieme ad altre malattie, ha fatto la sua apparizione. Tali malattie vengono ad aggiungersi al colera; e, di fronte al pericolo che potrebbe correre la salute pubblica tanto a Costantinopoli, quanto in Europa se gli eserciti bulgari entrassero nella città. Il Consiglio emette il voto più impellente affinchè siano fatti passi urgenti per impedire l'entrata degli eserciti belligeranti nella capitale.

LONDRA, 18. — Telegrafano da Uscub al *Daily Mail* in data di ieri:

La battaglia finale della guerra in Macedonia prosegue da due giorni a Monastir.

Venerdì si è arreso un buon numero di turchi. I serbi si sono impadroniti di importanti posizioni.

Ieri è stato ripreso l'assalto nelle condizioni più favorevoli per i serbi, i quali hanno respinto e disperso le due ali dell'esercito turco, ed hanno occupato alla sera le principali posizioni.

Stamane l'insieme delle forze serbe ha iniziato la lotta contro il centro turco che è già molto indebolito da due giorni.

L'esercito serbo nutre la ferma convinzione di occupare stasera Monastir.

BELGRADO, 18. — Il ministro d'Austria-Ungheria Ugron ha avuto ieri un colloquio col presidente del Consiglio Pasic.

COSTANTINOPOLI, 17. (Ufficiale). — L'esercito bulgaro, il quale ha improvvisamente attaccato stamane a Ciatalgia, è stato vittoriosamente respinto su tutta la linea, ed ha abbandonato dodici cannoni e una quantità di munizioni. Il combattimento, che era cominciato alle 7 di stamane, è durato tutta la giornata.

COSTANTINOPOLI, 18. — Gli albanesi sottoporranno oggi alle Ambasciate un *memorandum*, col quale chiedono la loro indipendenza.

COSTANTINOPOLI, 17. — Fra i giovani turchi arrestati si trovano il deputato Kader bey, segretario generale della Regia dei tabacchi, Izzet Eddin, redattore di un giornale, Bara bey, commissario della Regia dei tabacchi, Samuel, commissario di polizia e Resciad bey, fratello di Giavid bey.

SOFIA, 18. — Il personale necessario per assicurare l'esercizio della strada ferrata tra Salonicco, Drama e Demotika è partito oggi.

COSTANTINOPOLI, 18. — Nello stabilimento delle cucine pubbliche di Stambul, vicino ad Hagia Sofia, si verificarono casi di colera, che oltrepasserebbero il numero di cento.

Il ministro degli esteri, Noradunghian, ha dichiarato che gli ammalati di colera non devono essere trasportati in città, ma che debbono essere curati fuori, negli ospedali militari.

Il Consiglio sanitario ha deciso la costituzione di una Commissione sanitaria composta di delegati delle varie potenze per effettuare la disinfezione della città. A questo scopo fu già destinato un credito.

ATENE, 18. — Un radiotelegramma dell'ammiraglio comandante della squadra dell'Egeo annunzia che l'isola d'Icaria è stata occupata ieri dalle truppe greche, che vi hanno issato la bandiera greca fra l'entusiasmo della popolazione.

STOCCOLMA, 18. — Sono giunti i Sovrani di Danimarca per compiere la loro visita ufficiale ai Sovrani di Svezia.

COSTANTINOPOLI, 18. — L'ambasciatore d'Austria-Ungheria, marchese Pallavicini, nella sua qualità di decano del corpo diplomatico, comunicò alla Porta la decisione degli ambasciatori di sbarcare marinai affinchè le autorità turche ne fossero in tempo informate.

I distaccamenti dei marinai di tutte le navi da guerra furono alloggiati in diversi edifici e furono fissati i posti nei quali si formeranno i cordoni per la chiusura delle stra in caso di bisogno.

Si calcola che gli effettivi dei conti genti di s arco delle navi da guerra delle varie potenze siano in complesso 2000 uomini.

Concorreranno inoltre eventualmente alla protezione del quartiere di Pera 4000 uomini della gendarmeria ed altri corpi ottomani.

Gli ambasciatori decisero d'inviare a Therapia lo stazionario *Skorpion*, per proteggere in caso di bisogno quella popolazione. Altri stazionari si recarono a Bebek Rumeli, Hissar, Emikooi e Bujutered. Lo stazionario tedesco *Loreley* si recherà nel porto di Haidar Pascià per la protezione della stazione ferroviaria.

In alcune ambasciate si trovano già distaccamenti di marinai.

Oltre le navi italiane ancorate a Costantinopoli, nella baia di Bosika si trova la *Benedetto Brin*, che può, occorrendo, proseguire per la capitale.

BELGRADO, 18. — Ieri, nel pomeriggio, le truppe serbe sono riuscite a sfondare il fronte turco davanti a Monastir.

Le truppe turche hanno cominciato a battere in ritirata su tutta la linea.

BELGRADO, 18. — Si ricevono da Uscub dispacci che danno i particolari delle prime giornate di combattimento attorno a Monastir.

La divisione della Morava, composta di riservisti, ricevette ordine di occupare le posizioni d occident di Monastir per tagliare la ritirata ai turchi.

La divisione, comandata dal colonnello Medic, adempì il suo compito con precisione e con rara audaci.. Essa dovette combattere contro 20 mila uomini con 17 cannoni, i quali difesero la posizione con accanimento.

I soldati avevano l'acqua fino alle ginocchia, sotto il violento fuoco dei turchi.

I serbi presero posizione durante la notte sulle alture situate tra Oblakaro e Koesechta che misurano 1200 metri di altezza. All'ala destra fu affidato il difficile compito di cercare di tagliare definitivamente la ritirata dei turchi verso Ochrida.

Le truppe ottomane, vedendo il pericolo che le minacciava, opposero un'accanita resistenza.

Il combattimento cominciò il 16 mattina in condizioni sfavorevoli pei turchi. I turchi sono circon ati e la ritirata è divenuta per loro impossibile. Essi non posso o far ltro che arrendersi o lottare fino alla fine.

A giudicare dal combattimento di ieri sembra che la guarnigione turca sia decisa a lottare. Le perdite finora conosciute dal primo giorno del combattimento ammontano a 250 morti e feriti dalla parte serba. Le perdite turche sono cinque o sei volte maggiori. Un colonnullo e parecchi altri ufficiali superiori turchi sono fra i caduti. Un comandante e parecchi altri ufficiali turchi sono stati fatti prigionieri.

COSTANTINOPOLI, 18 (ore 10 di mattina). — Piccoli distaccamenti di marinai sono stati già sbarcati dalle navi da guerra estere e sono stati inviati alle varie ambasciate.

COSTANTINOPOLI, 18 (ore 10,50). — La flotta internazionale ha sbarcato senza incidenti gli effettivi precedentemente designati. Una vivissima emozione si manifesta in città. Alcuni negozi sono chiusi.

ATENE, 18. — Il bottino della battaglia di Sarantopore, comprendente ventiquattro cannoni, numerose bandiere, fucili Martini e cassoni pieni di munizioni, forman e un convoglio di duecento cinquanta carri, da Larissa, ove fu trasportato, sarà spedito oggi ad Atene.

Il principe Alessandro, secondo figlio del Diadoco, è partito da Salonicco per Monastir.

Nello stesso tempo sono pure partiti due ufficiali superiori, uno

serbo e uno bulgaro, come rappresentanti militari della Serbia e della Bulgaria presso l'esercito greco.

La torpediniera 11, che silurò la corazzata turca nel porto di Salonicco, è arrivata ieri sera al Pireo.

Una folla immensa riconosciuto il comandante della torpediniera Votzis, lo ha acclamato entusiasticamente.

BELGRADO, 18. — Tutti i generali turchi che si trovavano a Monastir tra i quali Zekki pascià e l'ex-ministro a Belgrado Fothi, sono stati fatti prigionieri.

BELGRADO, 18. — Una missione della Croce rossa italiana, composta di 32 membri, è giunta alle 2 pom. con abbondante materiale sanitario.

Avendo il Governo serbo fatto sapere che attualmente dispone di un numero sufficiente di medici, il personale italiano non resterà a Belgrado e proseguirà domattina per Sofia; lascerà qui soltanto parte del materiale.

ATENE, 18. — Il combattimento di Coumano è durato cinque ore.

Il comandante Zakos telegrafa: Essendo sbarcato col mio corpo di truppe a Cassandra, ne ho scacciato le autorità turche e ho innalzato la bandiera greca in dodici villaggi. Gli abitanti di Cassandra sono entusiasti.

È stato celebrato un solenne *Tedeum* per il bene del Re e del Diadoco di Venizelos e della nazione.

Le città oltre la penisola, come Polygiros, Landos e dintorni, sono state occupate.

COSTANTINOPOLI, 18. — I distaccamenti sbarcati dalla flotta internazionale comprendono duemila marinai armati con bandiere. Tali distaccamenti occuparono le ambasciate, gli ospedali, le scuole e gli altri stabilimenti pubblici. Le mitragliatrici erano state sbarcate ieri.

COSTANTINOPOLI, 18. — Il ministro degli esteri, Noradunghian, presentò agli ambasciatori, facendo premure, il voto ieri approvato dal Consiglio superiore di sanità, col quale si chiede che gli eserciti belligeranti non entrino nella capitale. Le scuole greche e alcune scuole straniere, specialmente le scuole austriache e americane, sono state chiuse.

I posti di polizia e di gendarmeria di Stambul sono stati raddoppiati.

COSTANTINOPOLI, 18. — Su tutta la linea di Ciatalgia continua il combattimento.

Secondo le ultime informazioni pervenute l'esito sarebbe assolutamente incerto.

Il colera continua a fare grandi stragi. Si dice qui che esso ha cominciato a manifestarsi tra le file dell'esercito bulgaro.

COSTANTINOPOLI, 18. — Stamane alle cinque è ricominciata la battaglia ulla linea di Ciatalgia.

Circa duemila o duemila e cinquecento marinai stranieri sono sbarcati a Pera.

BUDAPEST, 18. — È noto che il console d'Austria-Ungheria a Mitrovitza Tahy è stato costretto a lasciare il suo posto, perchè le autorità serbe lo mettevano nella impossibilità di compiere le sue funzioni.

Si dice pure che Bochaska, console d'Austria-Ungheria a Prizrend, non può da parecchie settimane avere alcuna comunicazione con il suo Governo e il Governo serbo non ha ritenuto necessario aderire alle domande formulate in proposito dal Ministero degli affari esteri austro-ungarico.

Il *Pester Lloyd* scrive in proposito:

Il trattamento di cui i nostri consoli sono oggetto nei territori occupati dalla Serbia dimostra la mancanza di disposizioni concilianti da parte di questa e noi siamo costretti a dichiarare che neppure la più larga concezione dei doveri di una grande potenza potrebbe spingersi fino al punto d'ammettere che essa lasci violare i suoi più elementari diritti.

BELGRADO, 18. — Oggi Monastir è stata presa dai Serbi. Cinquantamila turchi si sono arresi e sono stati fatti prigionieri.

LONDRA, 18. — *Camera dei comuni*. — Si annulla il voto che cagionò la sconfitta del Governo.

ATENE, 18 (ufficiale). — La quinta divisione non soltanto respinse il nemico presso Coumano, ma si impadronì di due cannoni da campagna.

L'ala destra dell'esercito del Diadoco continua ad avanzare verso Monastir.

ATENE, 18 (ufficiale). — Il maggiore della gendarmeria Spyrospilio ha occupato Chimara nell'Epiro.

COSTANTINOPOLI, 18. — Una cannoniera russa è entrata stamane nel Corno d'oro e si è ancorata di fronte al Patriarcato.

L'ambasciatore austro-ungarico, come decano, chiese ieri l'autorizzazione di fare sbarcare truppe. Il gran visir ha consentito immediatamente.

Il Consiglio superiore di sanità ha deciso ieri di stanziare diecimila lire turche per combattere il colera.

Su domanda degli ambasciatori la Porta ha deciso di impiantare a Santo Stefano un campo d'isolamento fra le truppe e di inviare tre squadre di agenti di disinfezione sulle linee delle truppe, delle quali una a Derkos.

L'incrociatore francese *Victor Hugo* si è ancorato dinanzi a Kadikeni.

Una nave tedesca trovavasi dinanzi a Daidir pascià, lo stazionario americano dinanzi a Terapia, lo stazionario italiano dinanzi a Bobuk e lo stazionario russo dinanzi a Bujukderé.

COSTANTINOPOLI, 18. — Lo sbarco dei marinai esteri ha destato in città immenso interesse.

Da stamane si è verificato a Pera un grande movimento. Densi gruppi di persone di ogni nazionalità stazionano avanti alle ambasciate, ai consolati, agli edifici stranieri, dove i marinai di tutte le potenze, comprese la Spagna, l'Olanda e la Rumania, montano la guardia armati.

Alcuni hanno la baionetta in canna.

L'incrociatore *Woymouth* è entrato nel Corno d'Oro; sono stati inviati stazionari avanti ai sobborghi. Lo sbarco sembra produrre grande soddisfazione nei cristiani; i musulmani sembrano depressi.

Una Commissione albanese presieduta dall'ex-valì Khabil ha consegnato agli ambasciatori un memoriale in cui si dichiara che gli albanesi non ammetteranno alcun cambiamento nello *statu quo* territoriale della Macedonia tale da pregiudicare gli albanesi e si chiede alle potenze di garantire l'esistenza economica e politica degli albanesi.

BUCAREST, 18. — Un comizio della società macedo-rumena ha invitato il Governo ad intervenire energicamente in favore dei rumeni viventi in Macedonia, per i cui interessi i connazionali e il clero rumeno hanno versato sinora molti milioni.

Non è giunta conferma ufficiale delle notizie pubblicate dai giornali e annuncianti che i greci avrebbero chiuse le scuole rumene in Macedonia e avrebbero trasformato le chiese rumene in chiese greche, ma, in caso di conferma, un simile procedimento da parte dei greci sarebbe respinto energicamente dalla Rumania.

BUDAPEST, 18. — *Delegazione austriaca*. — Il conte Latour raccomanda il perfezionamento dell'esercito quale migliore garanzia per una buona politica estera.

Lo sloveno Korosco precisa l'atteggiamento degli sloveni di fronte ai Balcani.

Gli sloveni desiderano un'amicizia strettissima cogli stati balcanici e riaffermano la loro devozione all'Austria.

Pittoni dice che i socialisti ripetutamente dichiararono di parteggiare per l'autonomia dell'Albania, non intendono però che per l'autonomia dell'Albania si turbi la pace europea. Occupandosi della questione del rinnovamento della triplice e delle relazioni con l'Italia, l'oratore si dichiara personalmente favorevole alla triplice.

Il rinnovamento della triplice non può che riuscire accetto. Indi-

pendentemente da ciò, tutti i socialisti sono persuasi che in ogni caso i rapporti austro-italiani debbono mantenersi buoni ed anche essere migliorati. Osserva che la politica inaugurata da Aehrenthal e continuata da Berchtold produsse un notevole miglioramento nei rapporti austro-italiani. Si rammarica che la questione della facoltà italiana non sia ancora risolta e dice che anche per gli italiani dell'Austria dovrebbe incominciare una nuova èra.

Loo si lamenta della politica anti-polacca della Germania.

Wolff, tedesco radicale, spera che Berchtold risolutamente si opporrà a che siano neglette le domande della Monarchia.

Dopo il discorso del conte di Berchtold le seduta è tolta.

TSARKOIE SELO, 18. — L'Imperatore e la famiglia imperiale sono qui giunti stasera alle 10.

RUSKA, 18. — Il generale Martinovic comunica al quartiere generale che dopo la presa di San Giovanni di Medua da parte dei montenegrini circa 3000 turchi hanno tentato di cacciarli dalle posizioni conquistate.

Dopo un violento combattimento durato parecchie ore, i montenegrini hanno respinto e disperso i turchi infliggendo loro sensibili perdite.

I montenegrini hanno avuto un centinaio fra morti e feriti.

COSTANTINOPOLI, 18. — Secondo notizie ricevute dalla Porta, ma non pubblicate ufficialmente, la battaglia di Ciatalgia è ricominciata stamane alle ore 10.

Il comandante della flotta del Mar Nero telegrafa che i cannoni bulgari sembrano allontanarsi. Si suppone che i bulgari si ritirino verso Ciorlu.

LONDRA, 19. — Il *Daily Telegraph* riceve da Belgrado che secondo un dispaccio particolare non confermato la guarnigione di Scutari si è arresa ieri.

COSTANTINOPOLI, 17. — Ore 9.20 sera. (Ritardato nella trasmissione). — La notizia delle vittorie turche a Ciatalgia e a Nasic provoca una grande gioia fra la popolazione turca. La stampa pubblica articoli entusiastici.

Il Sultano ha inviato le sue particolari felitazioni e i suoi saluti alle truppe di Ciatalgia.

Il ministro degli affari esteri ha comunicato la notizia della vittoria ai rappresentanti della Turchia all'estero.

La Porta ha trasmesso loro anche una circolare nella quale sono esposti gli eccessi compiuti dalle truppe serbe a Perlepé e in altre località.

BELGRADO, 19. — Monastir si è arresa all'esercito serbo dopo una lotta accanita. Si conferma che i turchi fatti prigionieri coi loro pascià sono 40.000 e si trova fra essi Fethy pascia, ex-ministro turco a Belgrado.

La notizia della vittoria si è sparsa per Belgrado con una fulminea rapidità ed ha provocato un indescrivibile entusiasmo.

COSTANTINOPOLI, 19. — Un giornale turco, ordinariamente bene informato, annuncia che, in seguito alla forte resistenza dell'ala destra turca, i bulgari hanno dovuto sospendere le ostilità a Derkos. Il duello delle artiglierie è continuato sull'ala sinistra turca. I bulgari hanno impegnato i turchi con la loro ala destra ed hanno tentano colla loro ala sinistra di aggirare l'ala destra turca dalla parte di Derkos, a Ciangiakeui. Ma in seguito alla resistenza dell'ala destra turca non hanno potuto continuare l'attacco ed hanno aspettato i rinforzi.

Alle sette di sera la città era assolutamente calma.

Parecchi negozi di Stambul appartenenti a cristiani sono chiusi.

I distaccamenti di marinai continuano a rimanere nei locali loro assegnati.

L'ospedale bulgaro di Chichli ha issato la bandiera russa. Alcuni marinai russi si trovano all'Esarcato.

L'Ambasciata inglese ha istallato la telegrafia senza fili per corrispondere con le navi. Pattuglie turche circolano a Pera. La cavalleria è accasermata alla scuola militare di Pancaldi.

La notizia dei giornali secondo la quale Giavid bey si sarebbe rifugiato in un'Ambasciata è falsa. Come è già stato annunziato Giavid bey è fuggito in Europa. Talaat bey è stato inviato all'esercito di Ciatalgia.

Mahmud Muktar, ferito leggermente al piede, è stato trasportato qui iersera.

PIETROBURGO, 19. — L'ufficiale di informazione dichiara che la notizia pubblicata da un giornale secondo la quale esisterebbero dissensi fra il ministro degli esteri Sazonoff e i rappresentanti russi a Costantinopoli, a Vienna, a Belgrado è una pura invenzione.

È altresì priva di fondamento la notizia che l'aiutante di campo dello Czar, Meyendorff, partirebbe oggi per Bucarest per consegnare al Re Carlo il bastone di maresciallo.

COSTANTINOPOLI, 18 (ore 8 di sera). — Di tre domande degli ambasciatori lo sceicco dell'Islam ha inviato alle Provincie una circolare raccomandando l'accordo e l'unione tra i diversi elementi della popolazione.

Talaat bey è stato rilasciato dopo un interrogatorio.

Una nave da guerra spagnuola si è ancorata a Kum Kapu dinanzi al Patriarcato in mezzo al Corno d'oro.

Gli ammalati di colera sono stati collocati nelle moschee di Santa Sofia, Sultan Saleime, Sultan Achmed e altre moschee.

Secondo una nota ufficiosa gli arresti compiuti in questi ultimi giorni si riferiscono esclusivamente all'organizzazione della dimostrazione degli studenti, dinanzi alla Sublime Porta.

Il numero degli arrestati non supera i 40.

Il gendarme ferito dal capitano Giambulat è morto.

ATENE, 19. — Sono giunti al Pireo 2500 prigionieri turchi imbarcati a Salonicco. Se ne attendono altri 3000.

Mandano da Salonicco che l'altro ieri un incendio, subito spento è scoppiato nella cantina del Governatore. Le ricerche compiute nella cantina dell'edificio hanno condotto alla scoperta di due bombe di dinamite.

La Regina ha ordinato una distribuzione quotidiana di pane a seimila famiglie musulmane, a tremila famiglie israelite e a mille famiglie greche di Salonicco.

Ractivan ha visitato le prigioni di Salonicco; tutti i carcerati politici saranno messi in libertà. Esso ha preso pure la disposizione di mantenere al loro posto i funzionari turchi della prefettura, del municipio e delle poste.

I principi bulgari Moris e Cirillo continuano a soggiornare a Salonicco.

CETTIGNE, 18. — Verso mezzogiorno i turchi hanno fatto un energico attacco allo scopo di rioccupare San Giovanni di Medua ed hanno diretto un nutrito fuoco di artiglieria e di fucileria contro la colonna montenegrina. Il combattimento è durato parecchie ore.

Parecchie volte i turchi hanno alzato la bandiera bianca per ingannare i montenegrini, ma questi, conoscendo tale modo di procedere da traditori, si sono tenuti nelle loro posizioni; poi quando il momento è stato propizio, con un'abile offensiva sono riusciti a circondare il nemico, infliggendogli forti perdite.

I turchi sconfitti si sono ritirati verso Alossio. Il numero dei morti e dei feriti turchi è considerevole. Le perdite dei montenegrini sono relativamente piccole.

Si ritiene che un altro combattimento avrà luogo ad Alossio.

MUSTAFÀ PASCIÀ, 18. — Da stamane alle 8 tutti i cannoni dei forti del nord delle difese di Adrianopoli tuonano senza interruzione. L'artiglieria bulgara risponde con energia, provocando grandi danni e rendendo impossibile qualsiasi sortita. Tuttavia i bulgari evitano ancora di colpire i monumenti e le case di Adrianopoli.

COSTANTINOPOLI, 18. — Mahmud Muktar Pascià è stato trasportato all'ospedale tedesco; il proiettile che aveva nelle gambe è stato estratto.

Il ferito si trova in condizioni soddisfacenti.

La battaglia è continuata tutta la giornata di oggi; essa è co-

minciata nelle prime ore della mattinata. Un forte vento soffiava dall'est e perciò in città non si udiva il lontano frastuono.

Dalle rive del Mar di Marmara si è avvertito però il cannoneggiamento che era molto meno intenso di ieri. È impossibile vedere se i bulgari fanno progressi nel loro attacco. L'accesso delle strade principali mostra che i turchi non si ritirano.

L'addetto militare di una grande potenza dice che non è permesso agli addetti militari di veder molto, ma che tuttavia essi sono riusciti a vedere una parte del duello di artiglieria. A suo avviso il fuoco dei bulgari è cattivo. L'addetto crede che i turchi potranno mantenersi sulle loro linee.

COSTANTINOPOLI, 19. — Corre voce che l'ala sinistra bulgara si sia assicurata oggi un leggero vantaggio presso Derkos, essendosi le truppe turche trovate prive dell'appoggio della flotta in seguito alla tempesta che infierisce nel Mar Nero.

Oggi è stata impiegata maggiormente la fanteria e si dice che anche la cavalleria turca sia intervenuta efficacemente.

BUDAPEST, 19. — È giunto l'ambasciatore d'Italia duca Avarna, il quale ha conferito col ministro degli affari esteri, conte di Berchtold.

RIEKA, 19. (Ufficiale). — Le truppe serbe e montenegrine hanno occupato Alessio.

ATENE, 19. — Si ha da Arta che l'ambulanza della Croce rossa italiana, costituita nelle migliori condizioni, sotto la direzione del comm. Crescini, funziona attivamente, disponendo di personale e di materiale largamente sufficienti. L'equipaggiamento tecnico, è perfetto ed all'altezza di tutte le necessità della chirurgia moderna.

Operazioni delicatissime sono state eseguite nell'ospedale della Croce rossa italiana di Arta e sono perfettamente riuscite.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

18 novembre 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	760.1
Termometro centigrado al nord	11.6
Tensione del vapore, in mm.	6.31
Umidità relativa, in centesimi	62
Vento, direzione	N
Velocità in km.	8
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	13.2
Temperatura minima	3.4
Pioggia in mm.	—

18 novembre 1912.

In Europa: pressione massima di 773 sul Mar Nero, minima di 745 sulla Lapponia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ridisceso, fino a 4 mm. all'estremo sud e Sicilia; temperatura aumentata in Lombardia ed Emilia, diminuita altrove; pioggie in Piemonte, estremo sud e Sicilia; pioggerelle sparse altrove.

Barometro massimo a 765 lungo le Alpi, minimo a 762 al sud e isole.

Probabilità: venti deboli o moderati vari; cielo generalmente nuvoloso

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 18 novembre 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	calme	11 5	6 4
Genova	sereno	calmo	9 7	7 2
Spezia	sereno	calmo	10 3	5 6
Cuneo	coperto	—	5 3	2 7
Torino	nebbioso	—	7 0	4 9
Alessandria	nebbioso	—	7 8	4 6
Novara	coperto	—	7 4	0 2
Domodossola	coperto	—	8 0	1 9
Pavia	nebbioso	—	7 8	3 8
Milano	coperto	—	8 8	5 3
Como	coperto	—	8 4	5 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	nebbioso	—	7 0	4 5
Brescia	nebbioso	—	8 2	4 3
Cremona	nebbioso	—	8 1	5 3
Mantova	nebbioso	—	7 6	3 0
Verona	coperto	—	8 9	5 1
Belluno	coperto	—	6 6	2 8
Udine	coperto	—	8 5	5 5
Treviso	coperto	—	9 7	5 0
Venezia	coperto	calme	8 8	6 0
Padova	coperto	—	8 7	5 9
Rovigo	coperto	—	6 7	5 5
Piacenza	coperto	—	7 8	4 4
Parma	coperto	—	7 3	3 5
Reggio Emilia	coperto	—	7 2	4 6
Modena	coperto	—	7 1	5 8
Ferrara	coperto	—	7 0	5 2
Bologna	coperto	—	7 7	5 4
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	nebbioso	—	6 4	3 6
Pesaro	coperto	calmo	10 7	5 0
Ancona	piovoso	mosso	11 2	7 1
Urbino	coperto	—	8 2	2 6
Macerata	1/2 coperto	—	12 4	7 1
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	12 0	4 4
Camerino	—	—	—	—
Lucca	3/4 coperto	—	11 1	5 9
Pisa	3/4 coperto	—	12 4	4 8
Livorno	3/4 coperto	calmo	12 0	7 0
Firenze	coperto	—	11 8	6 9
Arezzo	3/2 coperto	—	10 2	4 6
Siena	1/4 coperto	—	10 6	5 5
Grosseto	sereno	—	13 8	4 0
Roma	sereno	—	14 1	3 4
Teramo	piovoso	—	12 3	4 8
Chieti	piovoso	—	12 8	4 0
Aquila	3/4 coperto	—	10 6	1 5
Agnone	sereno	—	10 2	1 6
Foggia	sereno	—	15 9	6 0
Bari	1/4 coperto	calmo	15 0	7 6
Lecce	piovoso	—	15 2	10 6
Caserta	3/4 coperto	—	14 9	8 6
Napoli	1/2 coperto	calmo	14 0	8 7
Benevento	coperto	—	13 9	4 6
Avellino	coperto	—	14 2	2 9
Caggiano	1/2 coperto	—	14 1	7 0
Potenza	coperto	—	11 2	3 8
Cosenza	coperto	—	15 5	7 0
Tiriolo	coperto	—	18 3	4 6
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	21 0	16 6
Palermo	1/4 coperto	calmo	17 6	7 9
Porto Empedocle	1/4 coperto	—	15 7	11 0
Caltanissetta	sereno	—	14 0	11 0
Messina	coperto	calmo	16 4	12 0
Catania	coperto	calmo	15 3	11 3
Siracusa	coperto	mosso	19 6	11 3
Cagliari	sereno	calmo	19 0	4 0
Sassari	1/4 coperto	—	11 9	5 6

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*